



AMBIENTE

Il **Master ForenseAmbiente** fornisce conoscenze avanzate sia sulle attività forensi (sopralluogo, indagini, dibattimento) che su quelle di prevenzione degli illeciti, con un approccio che integra conoscenze giuridiche e tecnico-scientifiche.

Il **Master ForenseAmbiente** nasce a seguito del successo, in termine di partecipazione e di interesse, riscosso dal workshop "Indagini scientifiche in ambito processuale: dal sopralluogo al laboratorio", organizzato dall'Università di Bologna il 10 novembre 2016; in particolare è frutto delle presentazioni e della discussione della sessione dedicata alle "Potenzialità della ricerca per casi di reato contro l'ambiente e l'incolumità pubblica".

<https://master.unibo.it/forense-ambiente/it>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE,
GEOLOGICHE E AMBIENTALI

Master di II livello
sui reati contro l'ambiente
e l'incolumità pubblica

FORENSEAMBIENTE



FORENSEA

Oggetto del **Master ForenseAmbiente** sono gli illeciti contro l'ambiente e l'incolumità pubblica in cui rientrano le condotte che: dolosamente o colposamente, determinano l'esposizione degli esseri umani e dell'ambiente ad agenti nocivi con effetti indesiderati per la salute e l'equilibrio degli ecosistemi (inquinamenti di terreni ed acque, radiazioni); innescano o amplificano fenomeni naturali con effetti indesiderati sulla incolumità pubblica e sul tessuto sociale e produttivo (fenomeni franosi, valanghe, allagamenti ed inondazioni, subsidenza, sprofondamenti del terreno); diminuiscono le difese della collettività e della società contro gli effetti indesiderati di catastrofi o eventi estremi di origine naturale (frane, alluvioni, terremoti, maremoti), contribuendo all'aumento della vulnerabilità del sistema (abusi edilizi, cattiva progettazione di opere, incuria nella gestione e protezione del territorio e dell'ambiente).



OBIETTIVI FORMATIVI

Formare personale qualificato per operare nei campi delle indagini giudiziarie, della fase processuale nonché della prevenzione, relativi ad illeciti contro l'ambiente e l'incolumità pubblica.

È destinato sia a giuristi sia a operatori di area tecnico-scientifica ed approccia i temi della prevenzione, dell'indagine e del processo in un'ottica interdisciplinare ed intersettoriale, cercando di favorire la capacità di dialogo e di comprensione fra settori diversi, quali quello giuridico e tecnico-scientifico.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Esperto in tecnica forense nel campo degli illeciti ambientali e contro l'incolumità pubblica ed operante in diversi ruoli quali: magistrato, avvocato, operatore di polizia giudiziaria, dipendente di autorità di controllo ambientale o di enti pubblici preposti alla difesa dell'ambiente e del territorio, giurista, tecnico d'impresa, investigatore, controllore ambientale, libero professionista-perito ambientale/ingegneristico/territoriale.

Qualunque sia o sarà il suo ruolo, svilupperà la capacità di approcciare, in modo interdisciplinare ed intersettoriale, le tematiche giuridiche e scientifiche applicate alla prevenzione degli illeciti ed alle indagini e processi in materia di reati contro l'ambiente e l'incolumità pubblica. Opererà negli ambiti dell'inquinamento e del disastro ambientale, delle bonifiche, degli eventi estremi o catastrofici, della valutazione dei pericoli e danni all'incolumità pubblica legati ad interventi antropici ovvero innescati da fenomeni naturali (frane, erosione, sprofondamenti, alluvioni, distruzioni di manufatti, crolli di edifici e strutture, inondazioni).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Coloro che conseguiranno il Master avranno acquisito competenze in ambito

- giuridico: avranno sviluppato conoscenze e competenze su colpa, causalità e rischio nel diritto penale, la tutela dell'ambiente nel diritto penale.
- tecnico scientifico: avranno sviluppato conoscenze e competenze sul rapporto fra nesso causale legato ad un illecito e probabilità di accadimenti di fenomeni naturali nonché sulle interazioni uomo-ambiente in relazione a diverse tipologie di disastri di ambito geologico ed idrologico: inquinamenti, frane, alluvioni, terremoti.

AMMISSIONE

Il corso è rivolto a laureati magistrali o con laurea magistrale a ciclo unico che già sono attivi, o che ambiscono ad operare, in una dei seguenti profili professionali: avvocati, magistrati, ingegneri, geologi, scienziati ambientali, chimici ambientali, operatori di polizia giudiziaria, dipendenti della pubblica amministrazione con funzioni di pianificazione o controllo ambientale o della sicurezza, amministratori pubblici, giuristi e tecnici d'impresa con funzioni in ambito ambientale o della sicurezza.

Sono suggerite le seguenti tipologie di Laurea Magistrale:

LMCU in Giurisprudenza; LM-74 SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE; LM-79 SCIENZE GEOFISICHE; LM-75 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO; LM-22 INGEGNERIA CHIMICA; LM-23 INGEGNERIA CIVILE; LM-35 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO; LM-48 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE; LM-53 SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI; LM-54 SCIENZE CHIMICHE.

Non è obbligatoria l'iscrizione ad Albi professionali.

Per accedere al Master deve essere sostenuto un colloquio teso a dimostrare, anche tramite i titoli, di avere già qualche esperienza sul tema delle indagini forensi in materia ambientale e del processo su reati ambientali oppure di manifestare motivazioni per tale percorso formativo.

BANDO:

<http://www.unibo.it/it/didattica/master/2017-2018/tecniche-forensi-e-della-prevenzione-dei-reati-contro-lambiente-e-lincolumita-pubblica-5533>

CREDITI FORMATIVI

- 60 CFU (Crediti Formativi Universitari) di 7 ore di didattica frontale
- 280 ore di didattica frontale, articolate in 10 insegnamenti complessivi (40 CFU), di cui 4 di ambito giuridico e 6 di ambito tecnico-scientifico
- 42 ore di seminari (6 CFU) tenuti da istituzioni coinvolte sulla tematica dei reati ambientali
- 300 ore di stage formativo (12 CFU da 25 ore l'uno)
- 2 CFU (50 ore complessive) per la preparazione della tesina finale.



LEZIONI

Inizio: 19 Gennaio 2018 - Fine: 13 Ottobre 2018

Venerdì (9-13; 14-17) e Sabato mattina (9-12) presso:

- IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE ED AMBIENTALI, VIA ZAMBONI 67, BOLOGNA
- IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, VIA ZAMBONI 22, BOLOGNA

Fra Ottobre 2018 e Febbraio 2019 si svolgerà l'attività di stage

La redazione della tesina e la consegna dei diplomi avverrà nel Marzo 2019.

PIANO DIDATTICO

Per favorire il trasferimento delle conoscenze ad una platea eterogenea (laureati sia in ambito giuridico che tecnico-scientifico), il piano didattico prevede:

- 2 insegnamenti propedeutici (1 CFU ciascuno) denominati "Strutture fondamentali del procedimento penale" e "Metodo e verità scientifica", per introdurre i principi generali giuridico e tecnico-scientifico sui temi dell'Ambiente della Pubblica Incolumità
- 1 modulo didattico propedeutico (4 ore) per ogni insegnamento;
- 1 insegnamento "Diritto penale del rischio" distribuito in 7 moduli didattici all'interno degli insegnamenti tecnico-scientifici in modo tale da garantire una didattica realmente integrata ed intersettoriale, in coordinamento con i docenti responsabili.

Gli insegnamenti si terranno in lingua italiana e saranno articolati in moduli didattici con lezioni sia frontali sia pratiche (esercitazioni o attività di gruppo).

Al termine di ogni insegnamento vi sarà una verifica delle conoscenze tramite prove con questionari. Al termine del percorso formativo è prevista la redazione e discussione di una tesina finale su casi reali preparata dallo studente con la supervisione di un tutor che potrà essere o uno dei docenti del Master o un rappresentante delle istituzioni che erogano le attività seminariali.

Al termine del Master gli studenti effettueranno la valutazione delle attività didattiche, i cui risultati saranno resi disponibili in rete.

DOCENTI PRINCIPALI E NOME DEGLI INSEGNAMENTI

- MATTEO BERTI, Università di Bologna, Frane e dissesti. Fenomeni naturali o indotti dall'uomo?
- MICHELE CAIANIELLO, Università di Bologna, Diritto penale del rischio-Metodi di accertamento e dinamiche di attribuzione della responsabilità
- SILVIA CASTELLARO, Università di Bologna, Previsione dei terremoti, prevenzione dei loro effetti
- ALESSANDRO GARGINI, Università di Bologna, Inquinamento delle acque sotterranee ed identificazione del nesso causale
- VITTORIO MANES, Università di Bologna, La tutela dell'incolumità pubblica nel diritto penale
- MARIO MARTINA, IUSS PAVIA, Rischio idraulico. Probabilità, previsione e responsabilità
- TOMASO TROMBETTI, Università di Bologna, Crolli, vizi e difetti delle costruzioni: la scienza per l'accertamento della verità

Per altri insegnamenti o moduli didattici, attività seminariali e tutoraggio di stage saranno incaricati appartenenti ad altre istituzioni, quali: Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, Istituto superiore di sanità, uffici giudiziari, forze di polizia, protezione civile.

COMITATO SCIENTIFICO DEL MASTER

- ALESSANDRO GARGINI, Direttore del Master, Università di Bologna, Professore Ordinario di Idrogeologia
- GIUSEPPE BATTARINO, magistrato, consulente della Commissione Parlamentare sugli Illeciti Ambientali
- MATTEO BERTI, Università di Bologna, Professore Ordinario di Geologia Applicata
- MICHELE CAIANIELLO, Università di Bologna, Professore Ordinario di Procedura penale

ISTITUZIONI POTENZIALMENTE COINVOLTE PER SEMINARI E STAGE

- ARMA DEI CARABINIERI
- ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
- DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
- GUARDIA DI FINANZA
- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
- ISS - Istituto Superiore di Sanità
- MAGISTRATURA GIUDICANTE ED INQUIRENTE

CONTATTI

DIRETTORE: Prof. Alessandro Gargini
(alessandro.gargini@unibo.it; 051-2094238)

SEGRETERIA DIDATTICA:
BiGea - Piazza di Porta San Donato, 1 - Bologna
bigea.didattica@unibo.it
051-2094222

SEGRETERIA SCIENTIFICA:
master.forensambiente@unibo.it

